

ALFREDO MANTOVANO

«Un gesto di lealtà e intelligenza»

● «Ora che l'ostacolo politically incorrect è rimosso, attendo che i candidati alle primarie del centrosinistra dedichino la medesima foga che hanno adoperato contro Giuseppe ad individuare le responsabilità del quotidiano oltraggio alla salute dei pugliesi, ed in particolare dei leccesi, e a indicare come superare questo scontro».

A intervenire sulla questione è l'onorevole Alfredo Mantovano, il quale si attende questo in particolare dalla vice presidente della Regione «che, in assoluta coerenza con ciò che l'ha intensamente impegnata nelle ultime ore, non dubito che raccoglierà le firme contro se stessa».

Secondo Mantovano le dimissioni da assessore di Giuseppe Ripa non costituiscono soltanto un gesto di lealtà nei confronti delle istituzioni, in particolare del municipio di Lecce, e della comunità cui egli appartiene. «Costituiscono, prima an-



ALFREDO MANTOVANO

cora - aggiunge - un gesto di intelligenza. Le parole e le frasi infelici all'origine delle dimissioni hanno bloccato un dibattito che era in corso su una questione drammatica: la gestione della sanità in Puglia e le conseguenze sulla salute di tutti, soprattutto degli ammalati, delle scelte dissenate dell'attuale giunta regionale. Rimettendo il proprio mandato, Ripa ha rimesso la sostanza al centro della discussione; la sostanza sono le intollerabili liste di attesa, i reparti che chiudono, le Pet e le Tac che non si riescono a fare, gli ammalati di gravi patologie costretti ad emigrare (e sono certo che su questi temi lo stesso Ripa imposterà la sua prossima campagna elettorale)».

Il gruppo de "la Città" (Pierpaolo Signore, Umberto Mele, Corrado De Rinaldis) sottolinea che «le dimissioni di Ripa sgombrano il campo da ogni dubbio sulla dignità dell'uomo, che mette al primo posto il valore delle proprie responsabilità e il senso di appartenenza politica. Gesto ancora più apprezzabile se consideriamo che oggi, davanti a situazioni anche più imbarazzanti, è difficile trovare qualcuno disposto a rinunciare all'occupazione di poltrone o posti di potere. Esprimiamo, pertanto, solidarietà all'amico Giuseppe». Anche il consigliere comunale Damiano D'Autilia apprezza «a livello umano e politico il gesto di Ripa, che ben ha compreso di dover rimediare ad una leggerezza, ne sono convinto, non voluta. Un atto di responsabilità, il suo».